

Codice A1700A

D.D. 14 novembre 2023, n. 969

**CSR 2023-2027. Approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.**



**ATTO DD 969/A1700A/2023**

**DEL 14/11/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO**

**OGGETTO:** CSR 2023-2027. Approvazione dell'iter e delle modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, e s.m.i.; Reg.(CE) n.1974/2006 e s.m.i. concernente modalità di applicazione del Reg.(CE) 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, e s.m.i.; Reg. (UE) n. 1306/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, operativo a partire dal 1° gennaio 2023;
- il Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) delle Regione Piemonte in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 29 - 7032 del 12 giugno 2023;
- il D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti

ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”.

- il DM 10255 del 22/10/2018 recante i criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013.

Considerato che l'articolo 61 del Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 prevede che in caso di inosservanza riguardante le norme Europee o Nazionali sugli appalti pubblici gli Stati Membri provvedono affinché la parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata sia determinata in funzione della gravità dell'inosservanza.

Richiamato il paragrafo 7.3.2.3 del PSP “Norme sugli appalti pubblici” che prevede:

- che i controlli amministrativi garantiscono la conformità delle operazioni con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale e nazionale compresi quelli in materia di appalti pubblici;
- che tali controlli vengono svolti in modo sistematico, prevedendo inoltre la tracciatura delle verifiche con apposite check-list;
- che l'eventuale correzione finanziaria da applicare deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai principi del D.M. n. 10255 del 22 ottobre 2018.

Considerato che l'art. 16 “Violazione delle regole in materia di appalti pubblici” del D.Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 prevede che nel caso di violazione delle regole in materia di appalti pubblici, ai sensi dell'articolo 61 del regolamento (UE) 2021/2116, la sanzione da applicare al trasgressore deve essere determinata sulla base delle percentuali di riduzione ed esclusione individuate con riferimento ai criteri fissati dal decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, n. 10255 del 22 ottobre 2018, recante criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della Decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019.

Richiamato il D.Lgs. 3 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”, attuativo delle Direttive comunitarie 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE che regolano l'aggiudicazione dei contratti di concessione, gli appalti pubblici e le procedure d'appalto degli enti erogatori in alcuni settori specifici, riordinando la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Ritenuto di adottare l'iter in oggetto, al fine adempiere alle previsioni comunitarie e nazionali per garantire la conformità delle operazioni con gli obblighi stabiliti dalla legislazione unionale e nazionale in materia di appalti pubblici e di agevolare la gestione delle fasi di autovalutazione da parte dei beneficiari, verifica e controllo da parte dell'amministrazione per i contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, finanziati dal CSR.

Ritenuto inoltre che detto iter debba trovare applicazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno con riferimento alla programmazione 2023-2027.

Considerando che il presente documento è stato redatto congiuntamente dall'Autorità di Gestione e da ARPEA, che hanno concordato sull'opportunità di approvare contemporaneamente l'iter in

oggetto.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1- 4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visti gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- visti gli artt. 17 e 18 della l.r. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- vista la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- vista la DGR 1-3361 del 14/06/2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- vista la D.G.R. 2.12.2022, n. 38-6152 "Approvazione linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della dgr 12-5546 del 29 agosto 2017";
- vista la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023", e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.;

#### *determina*

1. di adottare l'iter relativo alle modalità di controllo delle procedure di affidamento per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno del CSR 2023-2027, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di effettuare eventuali integrazioni o modifiche non sostanziali al documento in allegato, concordandole con Arpea, senza l'emanazione di successive determinazioni di approvazione di modifiche e integrazioni; eventuali nuove versioni introdotte saranno caricate nell'apposita sezione dedicata del sito istituzionale della Regione Piemonte e di Arpea;
3. di demandare ad Arpea l'adozione del medesimo iter in oggetto con l'emanazione di un proprio atto parallelo alla presente determinazione dirigenziale;
4. di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

5. di pubblicare il presente atto e i relativi allegati nell'apposita sezione dedicata sul sito istituzionale di Regione Piemonte, dandone comunicazione agli Enti Delegati.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, e non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013.

**IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)**

Firmato digitalmente da Paolo Balocco

Allegato

## *Allegato*

### **CSR 2023-2027 – iter e modalità di controllo delle procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture effettuate da beneficiari soggetti alla normativa in materia di appalti e contratti pubblici per la realizzazione degli investimenti ammessi al sostegno.**

Le procedure adottate dagli enti pubblici per l'affidamento di lavori, servizi e forniture devono rispettare le disposizioni vigenti in materia di appalti e contratti pubblici.

Le medesime disposizioni valgono anche per altre tipologie di beneficiari che siano tenuti ad utilizzare le procedure di affidamento previste dal codice degli appalti e normativa collegata.

Sono perciò previsti controlli sulla regolarità e conformità delle procedure di affidamento utilizzate dai suddetti beneficiari per la realizzazione degli investimenti per cui è stato richiesto il sostegno del CSR 2023-2027.

In corrispondenza delle varie fasi del procedimento, il beneficiario dovrà fornire le informazioni relative alle procedure adottate con particolare riferimento:

- alla programmazione e progettazione dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- alla selezione degli operatori ed affidamento dei lavori pubblici, servizi e forniture;
- all'esecuzione dei contratti.

Le informazioni di cui sopra andranno rese attraverso l'utilizzo di check list di autovalutazione o altri strumenti operativi definiti a livello nazionale e regionale, che saranno comunicate ai beneficiari interessati unitamente a disposizioni di maggior dettaglio.

I controlli saranno svolti in ottemperanza delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di controlli amministrativi sulle domande di sostegno e pagamento e nelle modalità stabilite a livello nazionale e regionale. Essi costituiscono un passaggio obbligatorio per liquidare il sostegno.

Le riduzioni del sostegno e le eventuali esclusioni da applicare ai beneficiari in caso di irregolarità, violazioni e/o inadempienze alle regole sugli appalti e contratti pubblici sono determinate sulla base del quadro sanzionatorio stabilito a livello regionale in recepimento della specifica disciplina nazionale in materia.

Le disposizioni, le check list, i principali documenti necessari ai fini delle verifiche da parte degli uffici competenti ed ogni altro strumento operativo da utilizzare, sono resi disponibili nelle sezioni dedicate dei siti istituzionali della Regione Piemonte e di ARPEA.

Le suddette disposizioni e check list potranno, infine, essere oggetto di variazioni o aggiornamenti in conseguenza di modifiche alla normativa in materia di appalti.

#### **Domanda di sostegno**

L'iter di questa fase procedimentale - che parte dalla domanda di sostegno e si conclude con l'ammissione (o non ammissione) a finanziamento - può essere strutturato, a seconda di quanto definito nei bandi, in uno o due passaggi successivi (caso 1 e caso 2).

**Caso 1 – istruttoria articolata in una unica fase:** nel caso sia previsto un solo passaggio, si avrà una domanda di sostegno trasmessa dal soggetto richiedente (beneficiario/stazione appaltante), che sarà sottoposta a un'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento e alla definizione del relativo sostegno concedibile.

**Caso 2 – istruttoria articolata in una fase preliminare ed una fase definitiva:** nel caso siano previsti due passaggi successivi, si avrà una prima domanda di sostegno (corredata di norma da un progetto preliminare o altro, come definito nei rispettivi bandi) trasmessa dal soggetto richiedente (beneficiario/stazione appaltante), che sarà sottoposta a un'istruttoria finalizzata a definire la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili. Ai soggetti indicati in graduatoria come ammissibili e finanziabili sarà richiesto di trasmettere un progetto di

maggior dettaglio, come definito nei rispettivi bandi, che sarà sottoposto a un'istruttoria finalizzata all'ammissione a finanziamento e alla definizione del relativo sostegno concedibile.

In entrambi i casi, l'Amministrazione competente comunica l'esito delle istruttorie ai soggetti richiedenti.

Con riferimento al caso 1, il soggetto richiedente dovrà allegare alla domanda di sostegno le check list di autovalutazione pre-aggiudicazione, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alla fase di programmazione e progettazione, distinte per ciascuna procedura di affidamento prevista per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture (CIG - codice identificativo gara).

Con riferimento al caso 2, il soggetto richiedente indicato in graduatoria come ammissibile e finanziabile, dovrà allegare al progetto di dettaglio (o altro, come definito nei rispettivi bandi) le check list di autovalutazione pre-aggiudicazione, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alla fase di programmazione e progettazione, distinte per ciascuna procedura di affidamento prevista per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture (CIG - codice identificativo gara).

### **Istruttoria domanda di sostegno**

In questa fase l'Amministrazione di competenza effettuerà i controlli amministrativi, utilizzando la "Check list controllo pre-aggiudicazione", verificando le procedure previste e le fasi di programmazione e di progettazione delle stesse, secondo quanto indicato nella Determinazione di Arpea n° 274 - 2020 del 27/07/2020 "Indicazioni per i controlli relativi alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, forniture e servizi oggetto di contributo" e sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

In caso di irregolarità rilevate nel controllo ne verrà data comunicazione al beneficiario e:

- qualora l'irregolarità sia sanabile, il beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l'irregolarità segnalate;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l'importo relativo alla procedura di affidamento irregolare non sarà ammesso a finanziamento;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate in concomitanza della conclusione dell'istruttoria della prima domanda di acconto (se prevista dal bando) o saldo, quando la procedura di affidamento sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare al pagamento.

### **Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.**

La presentazione delle domande di pagamento (anticipo, eventuale acconto e saldo) potrà avvenire solamente dopo che si sia conclusa la fase di rideterminazione del sostegno.

Una volta completate le procedure di affidamento e sottoscritto il contratto (o più contratti), il beneficiario dovrà trasmettere, entro i termini stabiliti nei rispettivi bandi, la Comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno all'Amministrazione di competenza.

A tale comunicazione dovranno essere allegate le "Check list di autovalutazione post-aggiudicazione", nelle quali saranno riportate le informazioni relative a ciascuna procedura di affidamento conclusa al fine di verificarne la regolarità con particolare riguardo alla selezione e all'affidamento.

Se il progetto ammesso a finanziamento prevede investimenti suddivisi in più lotti funzionali, o comunque investimenti separati, è data facoltà al beneficiario di presentare la comunicazione dopo la conclusione del primo lotto o, in alternativa, a conclusione delle aggiudicazioni successive, tenuto conto delle tempistiche definite nei bandi. Gli affidamenti di incarichi per la progettazione o, più in generale, afferenti alle spese tecniche non sono sufficienti per presentare la suddetta comunicazione.

Le check list allegate dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG-codice identificativo gara).

A corredo di ciascuna check list, il beneficiario/stazione appaltante dovrà trasmettere la documentazione relativa alla procedura di affidamento effettuata (a titolo di esempio, Determinazione a contrarre, ...). Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal Sistema Informativo "Sviluppo Rurale 2023-2027".

### **Istruttoria della comunicazione integrativa di rideterminazione del sostegno.**

In questa fase saranno effettuati i controlli amministrativi, utilizzando le "Check list controllo post-aggiudicazione" relativamente alle fasi di selezione e affidamento delle procedure di affidamento già concluse, prevedendo, qualora ritenuto opportuno, ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato nella fase di autovalutazione, secondo quanto indicato nella Determinazione di Arpea n° 274 - 2020 del 27/07/2020 "Indicazioni per i controlli relativi alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, forniture e servizi oggetto di contributo" e sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Terminata l'istruttoria, l'Amministrazione di competenza comunica al beneficiario l'esito dei controlli effettuati sulle procedure di selezione ed affidamento, segnalando il nuovo importo ammesso a sostegno eventualmente rideterminato a seguito dei ribassi d'asta.

L'importo ammesso non potrà in nessun caso essere modificato in aumento nelle fasi successive.

I beneficiari/stazioni appaltanti potranno utilizzare i ribassi d'asta nelle modalità previste dalla normativa in materia di appalti, ma le relative somme utilizzate non saranno ritenute ammissibili al sostegno nell'ambito PSP/CSR 2023-27.

Questa fase potrà essere conclusa anche senza aver terminato la verifica sulla correttezza delle procedure degli appalti pubblici, in funzione della numerosità e della complessità delle procedure di affidamento da verificare.

Qualora venissero riscontrate irregolarità, ne verrà data comunicazione al beneficiario e:

- qualora l'irregolarità sia sanabile, il beneficiario potrà adottare tutte le azioni necessarie per correggere l'irregolarità segnalate;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile e di entità pari al 100%, l'importo relativo alla procedura di affidamento irregolare sarà escluso dal pagamento;
- qualora l'irregolarità non sia sanabile ma di entità inferiore al 100%, le riduzioni saranno applicate in concomitanza della conclusione dell'istruttoria della prima domanda di acconto (se prevista dal bando) o saldo, quando la procedura di affidamento sarà conclusa (fase di esecuzione terminata) e si potrà quindi calcolare definitivamente la riduzione da applicare al pagamento.

### **Domanda di pagamento anticipo**

La presentazione delle domande di pagamento di anticipo, l'istruttoria e la relativa erogazione potranno avvenire anche qualora le verifiche delle check list di post-aggiudicazione precedentemente trasmesse siano state avviate ma non concluse.

### **Domanda di pagamento acconto (se previsto dal bando) e saldo.**

La presentazione delle domande di pagamento di acconto (se previsto dal bando) e di saldo potrà avvenire solamente dopo la conclusione dell'istruttoria della domanda di rideterminazione del sostegno e delle verifiche sulla correttezza delle procedure di affidamento e dopo che gli esiti siano stati comunicati al beneficiario.

Alla domanda di acconto (se prevista dal bando) e saldo dovranno essere allegate le “check list di autovalutazione post-aggiudicazione”, nelle quali saranno riportate le informazioni relative alle procedure di affidamento concluse al fine di verificarne la regolarità, con particolare riguardo alla fase di esecuzione.

Nel caso in cui, nella fase di rideterminazione del sostegno sia avvenuta una gestione progettuale per lotti funzionali e non siano state presentate tutte le check list di autovalutazione post aggiudicazione delle procedure di affidamento, queste ultime dovranno essere allegate alle domande di pagamento.

Le check list allegate dovranno essere distinte per ogni procedura di affidamento effettuata (CIG-codice identificativo gara).

A corredo di ciascuna check list, il beneficiario/stazione appaltante dovrà trasmettere la documentazione relativa alle check list allegate. Tale documentazione dovrà essere organizzata seguendo le modalità e i criteri di classificazione previsti dal Sistema Informativo “Sviluppo Rurale 2023-2027”.

### **Istruttoria della domanda di pagamento acconto (se previsto dal bando) e saldo.**

In questa fase l'Amministrazione di competenza effettuerà i controlli amministrativi utilizzando le check list di controllo post-aggiudicazione, verificando la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, secondo quanto indicato nella Determinazione di Arpea n° 274 - 2020 del 27/07/2020 “Indicazioni per i controlli relativi alle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, forniture e servizi oggetto di contributo” e sue eventuali successive modifiche e/o integrazioni.

Qualora ritenuto opportuno, si potrà procedere con ulteriori accertamenti rispetto a quanto presentato con le check list di autovalutazione.

La definizione del sostegno erogabile, oltre che sulla base degli accertamenti tecnico-amministrativi sulle domande pagamento, è effettuata tenendo in considerazione le riduzioni previste per le eventuali irregolarità rilevate e comunicate al beneficiario in ciascuna fase del procedimento.

Nel caso in cui si siano rilevate irregolarità nelle procedure di affidamento di incarichi per la progettazione o altre prestazioni professionali che prevedano una rettifica pari al 100%, le spese relative all'affidamento dei lavori, servizi o forniture, se regolari, vengono riconosciute.

Viceversa, qualora si determini l'esclusione totale dai pagamenti delle spese relative alla realizzazione degli investimenti previsti (lavori, servizi o forniture), non sono ammissibili al sostegno le spese per la progettazione o altre prestazioni professionali, nonché per gli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.lgs. n° 36/2023, seppure regolari.



